

## Medito la Parola Il parte

L'azione misericordiosa del Signore perdona i nostri peccati e ci apre alla vita nuova che si concretizza nella chiamata alla sequela e alla missione. Ogni vocazione nella Chiesa ha la sua origine nello sguardo compassionevole di Gesù.

La conversione e la vocazione sono come due facce della stessa medaglia e si richiamano continuamente in tutta la vita del discepolo missionario.

**La chiamata di Dio avviene attraverso la mediazione comunitaria.** Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica. Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci dona: **è una con-vocazione.** Il dinamismo ecclesiale della chiamata è un antidoto all'indifferenza e all'individualismo. Stabilisce quella comunione nella quale l'indifferenza è stata vinta dall'amore, perché esige che noi usciamo da noi stessi ponendo la nostra esistenza al servizio del disegno di Dio e facendo nostra la situazione storica del suo popolo santo. La comunità diventa, in questo modo, la casa e la famiglia dove nasce la vocazione. Il giovane contempla grato questa mediazione comunitaria come elemento irrinunciabile per il suo futuro. Impara a conoscere e amare fratelli e sorelle che percorrono cammini diversi dal suo; e questi vincoli rafforzano in tutti la comunione. *(Dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 53ª Giornata Mondiale di Preghiera per le vocazioni)*

## Prego la Parola

**Guida:** Chiediamo al Signore di concedere a tutte le persone che stanno compiendo un cammino vocazionale una profonda adesione alla Chiesa; e che lo Spirito Santo rafforzi nei Pastori e in tutti i fedeli la comunione, il discernimento e la paternità e maternità spirituale.

### PREGHIERA PER LA 53ª GMPV

Padre di misericordia, che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici comunità cristiane vive, ferventi e gioiose, che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione. Sostienile nel loro impegno di proporre una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione. Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, così che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso. Maria, Madre ed educatrice di Gesù, interceda per ogni comunità cristiana, affinché, resa feconda dallo Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio.

## Vivo la Parola

*Partecipa alla maternità della Chiesa con la preghiera perseverante per le vocazioni e con la cura e l'accompagnamento per quanti percepiscono la chiamata di Dio.*



*Ricco di misericordia...  
ricchi di Grazie!*

**Guida:** in questo mese di aprile si celebra la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, che ci invita a riflettere sul tema della gratitudine per un amore che sempre ci previene.

*“La Chiesa è la casa della misericordia, ed è la “terra” dove la vocazione germoglia, cresce e porta frutto. Invito tutti voi, in occasione di questa 53ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, a contemplare la comunità apostolica, e a ringraziare per il ruolo della comunità nel cammino vocazionale di ciascuno.” (Messaggio GMPV Papa Francesco). Preghiamo in particolare perché le nostre comunità continuino ancora oggi ad essere “case di misericordia” e luoghi di scoperta e di crescita delle diverse vocazioni che arricchiscono la vita della Chiesa.*

## Alla tua presenza...

**Solista:** Signore Gesù, benedetto l'uomo che ti cerca giorno e notte, perché, all'improvviso, ti troverà! E grande sarà la sua gioia!

**Tutti:** Signore Gesù, che io mi metta sulle tue tracce, che io ti cerchi con l'ardore di Maria Maddalena, che io ti cerchi con l'entusiasmo del mercante della perla preziosa, che io ti cerchi con la curiosità di Zaccheo.

**Solista:** Siamo cercatori di Dio, cercatori e adoratori del volto di Dio. La sua presenza riempie la terra, la luce dei suoi occhi illumina ogni uomo, la sua Parola di vita dona salvezza a chi gli va incontro con cuore rinnovato.

**Tutti:** Signore Gesù, che tutti gli uomini ti cerchino senza stancarsi mai, che il tuo regno d'amore sia desiderato da tutti, che il tuo Vangelo sia predicato in tutta la terra.

**Insieme:** Gesù, tu hai voluto fermarti a casa di Zaccheo; prima che lui ti vedesse tu l'avevi già guardato e riconosciuto come tuo figlio. Fa' che desideriamo incontrarti e con il cuore pieno di gioia veniamo verso di te per poterti “vedere meglio” attraverso l'ascolto della tua Parola.

## Ascolto la Parola



### DAL VANGELO SECONDO LUCA 19,1-10

<sup>1</sup>Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, <sup>2</sup>quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, <sup>3</sup>cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. <sup>4</sup>Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. <sup>5</sup>Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». <sup>6</sup>Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. <sup>7</sup>Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». <sup>8</sup>Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». <sup>9</sup>Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. <sup>10</sup>Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

### *Medito la Parola* I parte

Impedito dall'avvicinarsi a Gesù, probabilmente a motivo della sua cattiva fama, ed essendo piccolo di statura, Zaccheo si arrampica su un albero, per poter vedere il Maestro che passa. Questo gesto esteriore, un po' ridicolo, esprime però l'atto interiore dell'uomo che cerca di portarsi sopra la folla per avere un contatto con Gesù. Quell'uomo piccolo di statura, respinto da tutti e distante da Gesù, è come perduto nell'anonimato; ma Gesù lo chiama, e quel nome "Zaccheo", nella lingua di quel tempo, ha un bel significato pieno di allusioni: "Zaccheo" infatti vuol dire "Dio ricorda".

Non c'è professione o condizione sociale, non c'è peccato o crimine di alcun genere che possa cancellare dalla memoria e dal cuore di Dio uno solo dei suoi figli. "Dio ricorda", sempre, non dimentica nessuno di quelli che ha creato; Lui è Padre, sempre in attesa vigile e amorevole di veder rinascere nel cuore del figlio il desiderio del ritorno a casa. E quando riconosce quel desiderio, anche semplicemente accennato, e tante volte quasi incosciente, subito gli è accanto, e con il suo perdono gli rende più lieve il cammino della conversione e del ritorno. E Gesù va nella casa di Zaccheo, suscitando le critiche di tutta la gente di Gerico.

Guardiamo questo giovane Zaccheo, oggi, sull'albero: il suo è un gesto ridicolo, ma è un gesto di salvezza. E io dico a te: se tu hai un peso sulla tua coscienza, se tu hai vergogna di tante cose che hai commesso, fermati un po', non

spaventarti. Pensa che qualcuno ti aspetta perché mai ha smesso di ricordarti; e questo qualcuno è tuo Padre, è Dio che ti aspetta! Arrampicati, come ha fatto Zaccheo, **sali sull'albero della voglia di essere perdonato**; io ti assicuro che non sarai deluso. Gesù è misericordioso e mai si stanca di perdonare! Ricordatelo bene, così è Gesù.

Lasciamoci anche noi chiamare per nome da Gesù! Nel profondo del cuore, ascoltiamo la sua voce che ci dice: "Oggi devo fermarmi a casa tua", cioè nel tuo cuore, nella tua vita. E accogliamo con gioia: Lui può cambiarci, può trasformare il nostro cuore di pietra in cuore di carne, può liberarci dall'egoismo e fare della nostra vita un dono d'amore. Gesù può farlo; **lasciati guardare da Gesù!** (*Papa Francesco – Angelus 3 novembre 2013*)

### *Prego la Parola* (*preghiera personale*)

Signore Gesù, fa' che io sappia essere piccolo come Zaccheo, piccolo di statura morale, ma dammi un po' di fantasia per trovare il modo di innalzarmi un poco da terra spinto dal desiderio di vederti passare, di conoscerti di sapere chi tu sei per me.

Signore Gesù, fa' che io mi riconosca nel capo dei pubblicani quanto al mio disonesto accumulare tante cose di mio gusto, tante false sicurezze; ma mettimi nel cuore una sana inquietudine, almeno un po' di curiosità per cercare Te.

Signore Gesù, che devi passare dalle mie parti, Tu sei venuto apposta... Ti prego, fammi trovare un albero, fammi trovare qualcuno migliore di me, per valermi della sua statura e cercare di vedere Te, soprattutto per farmi vedere da Te e sentirmi chiamare per nome.

Che stupore! Come mi conosci? Chi ti ha parlato di me? Signore Gesù, dimmi che oggi Ti vuoi fermare a casa mia, come ospite, come amico che non parte più.

Vieni a riempire la mia vita, liberandomi dal peso ingombrante di ciò che sono, e di ciò che possiedo.

Vieni a darmi l'entusiasmo di essere povero nel cuore, e ricco soltanto di Te, mia salvezza, mia gioia.

Io sono sicuro che mi ascolti, che sei venuto a cercarmi e hai ritrovato ciò che era perduto, mi hai riacquistato a prezzo di Te stesso, di Te stesso immolato per eccesso di amore.

Signore Gesù, Pastore grande, sollevami sulle tue spalle per farmi vedere anche il volto del Padre. Amen.

*Per la preghiera personale: SAL 27 «Cercate il mio volto!» - SAL 63 «Dall'aurora io ti cerco»*